

# BATTUTA D'ARRESTO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2016

*Nel corso del terzo trimestre del 2016 il settore bancario ticinese accusa una battuta d'arresto, dopo i lievi segnali di tonicità rilevati nella prima parte dell'anno. Andamento in parte condizionato dalla flessione della domanda di prestazioni della clientela svizzera (dopo oltre quattro anni di crescita), a fronte della tendenziale stabilizzazione delle richieste di prestazioni straniere (dopo molti anni di forti contrazioni). In tale contesto, la situazione reddituale degli istituti è leggermente peggiorata.*

*Un miglioramento degli affari è atteso per l'inizio del nuovo anno.*

## Banche

Nel corso del terzo trimestre del 2016 l'evoluzione congiunturale del settore bancario ticinese accusa una battuta d'arresto, dopo i tenui segnali di maggior tonicità ravvisati nei primi sei mesi dell'anno. Rispetto al trimestre precedente, il settore registra una lieve flessione nella domanda di prestazioni e un calo dei volumi delle transazioni sui titoli, a fronte di un aumento dei volumi dei crediti accordati e dei capitali in gestione. I ricavi d'esercizio trimestrali

sono diminuiti, condizionati dalla contrazione dei risultati delle operazioni su commissione e delle attività di negoziazione, ma non dai risultati delle operazioni su interessi, rimasti stabili. Il livello d'impiego, che a ottobre è giudicato consono alle necessità da oltre 9 banchieri su 10, nel corso del trimestre è aumentato secondo il 31% degli interpellati, è rimasto inalterato per il 52% ed è diminuito per il 17%. Le spese d'esercizio trimestrali sono leggermente aumentate e la situazione reddituale de-

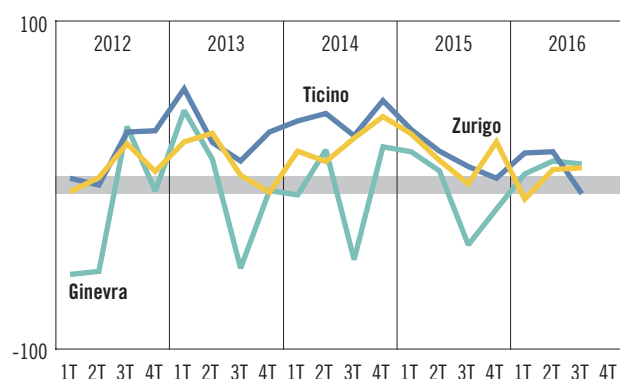
gli istituti è peggiorata secondo il 28% dei rispondenti, è rimasta invariata per il 56% ed è migliorata per il 16%. In tale contesto, la situazione degli affari di ottobre è valutata positivamente dal 41% dei banchieri, negativamente dal 16% e in maniera neutra dal 43%.

In **prospettiva** gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi un peggioramento della situazione reddituale e possibili nuovi correttivi al ribasso dei livelli d'impiego; per l'inizio del nuovo anno un graduale miglioramento degli affari.

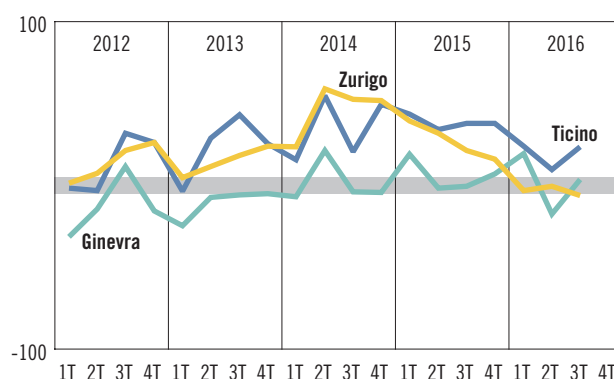
## Tipologia di clientela

Per il secondo trimestre consecutivo, meno del 15% dei banchieri registra una riduzione nella richiesta di prestazioni proveniente dall'importante clientela estera, e oltre l'85% dichiara una stabilità. Sebbene tali quote non consentano ancora di recuperare il terreno perso in passato, questi dati sono incoraggianti. Lo sono soprattutto se confrontati con quelli degli ultimi due anni e mezzo, quando a dichiarare una flessione era mediamente il 46% degli intervistati e una stabilità il 47%. A tale andamento si

F.1  
Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



F.2  
Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



# BATTUTA D'ARRESTO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2016

affianca però la flessione nella domanda di prestazioni della clientela svizzera rilevata dal 35% dei banchieri (a fronte dell'aumento rilevato dal 16%). Quote che si discostano molto dalla media degli ultimi quattro anni, dove solo il 5% dei banchieri dichiarava una flessione e ben il 43% dichiarava un aumento. Tenuto conto di ciò, la situazione degli affari di ottobre con la clientela svizzera è complessivamente giudicata ancora positiva, mentre quella con la clientela estera è passata (da due trimestri a questa parte) da un giudizio negativo a uno neutro.

Le **prospettive** formulate dagli operatori indicano per i prossimi tre mesi una sostanziale stabilità della domanda indigena e una nuova diminuzione della domanda estera.

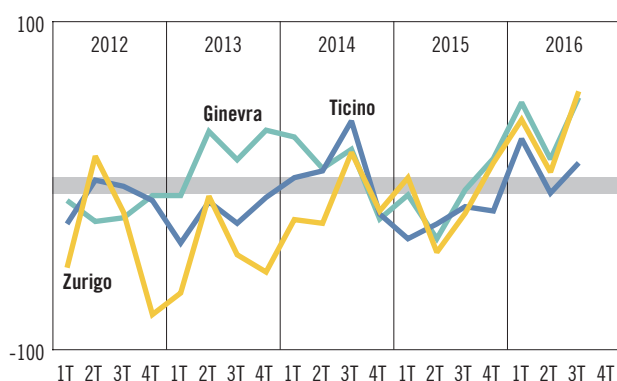
## Interkantonale

La piazza finanziaria di Ginevra conferma i segnali di maggior tonicità ravvisati nel secondo trimestre. Il settore registra infatti un aumento della domanda di prestazioni della clientela estera, dopo la stabilità dello scorso trimestre e le flessioni riscontrate nei precedenti cinque anni. Tuttavia, come in Ticino, a tale andamento si contrappone il calo delle richieste di prestazioni della clientela indigena, che interrompe la tendenza rialzista che durava da diversi anni. Inoltre, l'impiego è ancora aumentato, mentre la situazione reddituale (stabile nei primi sei mesi dell'anno) è leggermente peggiorata. In tale contesto, un giudizio neutro è attribuito alla situazione degli affari di ottobre. Anche

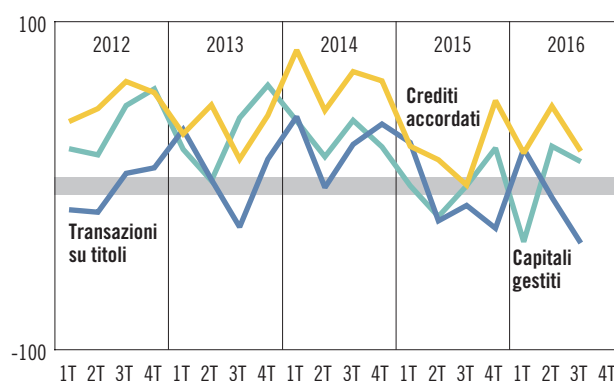
la piazza zurighese dà seguito ai segnali di maggior brio rilevati nel secondo trimestre. In questo caso, la domanda indigena seguita ad aumentare (sebbene con meno intensità rispetto al passato), mentre quella estera resta stabile per il secondo trimestre consecutivo. L'impiego continua a crescere e la situazione reddituale torna a migliorare. In tale contesto, la situazione degli affari è giudicata complessivamente positiva.

In **prospettiva** gli operatori di entrambe le piazze si attendono a tre mesi una stabilità della domanda (sia estera che svizzera) e non escludono riduzioni dei livelli d'impiego; a sei mesi indicano stabilità degli affari.

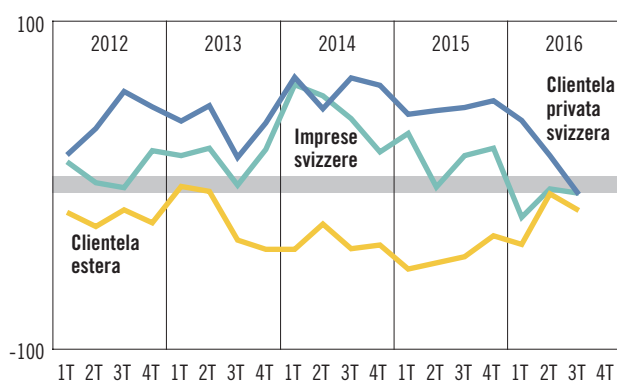
F. 3  
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2012



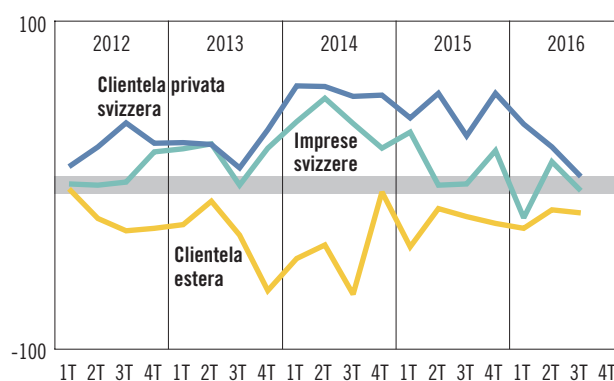
F. 4  
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 5  
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 6  
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



## BATTUTA D'ARRESTO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2016

### L'opinione

*I risultati del terzo trimestre 2016 indicano complessivamente da una parte la stabilizzazione degli affari riferiti alla clientela internazionale e, dall'altra, una frenata di quelli relativi alla clientela indigena. Un quadro quindi ancora difficile, tanto più che proprio gli affari riferiti alla clientela svizzera hanno permesso nel recente passato di compensare almeno in parte il calo della domanda di servizi proveniente dall'estero. Questa nuova battuta d'arresto*

*in un contesto generale di pressione sui margini di guadagno, costringe gli istituti bancari a continuare la ricerca verso nuovi fonti di ricavo e, contemporaneamente, a rivedere la struttura dei costi per far quadrare i conti.*

*Il quadro complessivo del settore bancario sta parimenti attraversando un processo di concentrazione che ha ridotto da 337 a 266 il numero degli istituti bancari attivi in Svizzera e da 78 a 48 quelli presenti nel Canton Ticino.*



Franco Citterio  
Direttore Associazione  
Bancaria Ticinese (ABT)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni